

Codice A1910A

D.D. 13 maggio 2022, n. 155

Approvazione della PTE "Interconnessione in fibra ottica spenta per il Palazzo Unico della Regione Piemonte (PUR) alla rete WI-PIE". Impegno di spesa di E 51.337,84 o.f.i. sul cap. 134943/2022 a favore di CSI-Piemonte.



ATTO DD 155/A1910A/2022

DEL 13/05/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1910A - Servizi infrastrutturali e tecnologici

OGGETTO: Approvazione della PTE "Interconnessione in fibra ottica spenta per il Palazzo Unico della Regione Piemonte (PUR) alla rete WI-PIE". Impegno di spesa di € 51.337,84 o.f.i. sul cap. 134943/2022 a favore di CSI-Piemonte.

Premesso quanto segue:

con DGR n 21-4474 del 29 dicembre 2021 è stata approvata la "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2026 (Rep. n. 51 del 7 febbraio 2022).

Secondo la citata Deliberazione la legittimità del ricorso a forme dirette di affidamento richiede sia la sussistenza dei requisiti previsti per questo tipo di affidamento, sia la dimostrazione che la deroga al principio della concorrenza per il mercato sia giustificata da obiettivi di interesse generale, da raggiungersi con criteri di necessità, adeguatezza e proporzionalità: adeguatezza in quantità, qualità e regolarità dei servizi; economicità della gestione; economia di risorse pubbliche.

Dopo aver delineato il contesto normativo di riferimento per poter procedere all'approvazione della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte, nello stesso provvedimento vengono sottolineati i due tipi di presupposti per rendere percorribile l'in house providing:

- a) i requisiti soggettivi dell'operatore, che debbono essere conformi a quelli indicati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia;
- b) le condizioni oggettive che rendono preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato.

Circa i requisiti di cui al punto a) questi sono contenuti nell'art. 5 del nuovo Codice degli appalti, che recepisce la disciplina in materia di "in house providing" dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in tema di concessioni e appalti nei settori ordinari e speciali. Detto articolo, recependo nel corso degli anni gli elaborati dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici non

rientrano nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatti contemporaneamente tutti e tre i requisiti soggettivi necessari (in sintesi: 1) controllo analogo - da parte **dell'amministrazione aggiudicatrice - a quello esercitato sui propri servizi**; 2) **oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice**; 3) **nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati**). Secondo quanto ampiamente valutato e considerato nella sopra detta deliberazione, non vi sono ragioni che ostano all'adozione della soluzione "in house" poichè il CSI-Piemonte può ritenersi un organismo siffatto di Regione Piemonte.

Circa le condizioni di cui al punto b), prosegue sempre la citata deliberazione, occorre che il provvedimento di affidamento diretto mediante approvazione di Proposta Tecnico Economica (PTE) , avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all'art. 1, comma 553, Legge di Stabilità 2014), contenga una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, mediante emissione di parere di congruità tecnico-economica da parte del Settore Sistema Informativo regionale, in ossequio all'art. 192, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, allo scopo precipuo di dimostrare la presenza delle condizioni oggettive che rendono preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato.

Inoltre, gli atti di affidamento a favore del CSI ed i relativi impegni di spesa devono avvenire nei limiti delle risorse finanziarie stanziare sui capitoli di bilancio e conseguentemente assegnate alle Direzioni regionali, in coerenza con la programmazione regionale in ambito ICT, approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 58-4509 del 29 dicembre 2021 e contenente, in sintesi, un modello di governance interno che prevede la partecipazione delle direzioni regionali, la definizione delle principali linee d'azione ed i risultati attesi, l'espressione dei fabbisogni in ambito ICT da parte delle strutture regionali, le tempistiche circa la realizzazione delle iniziative e degli interventi, le risorse finanziarie necessarie, le modalità di attuazione, nonché, i vincoli, il monitoraggio e gli indicatori.

Premesso inoltre che:

con nota del 5 febbraio 2018 (ricevuta ANAC prot. 0011066) è stata formalmente presentata dal RASA di Regione Piemonte l'iscrizione di tutti gli Enti Consorziati nell'Elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in-house previste dall'art. 192 del D. Lgs. 50/2016;

con Delibera ANAC n. 161 del 19 febbraio 2020 la Regione Piemonte è stata iscritta nell'Elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori in ragione degli affidamenti in house al CSI-Piemonte, ai sensi dell'art. 192 comma 1 D.Lgs. 50/2016. Successivamente ANAC ha disposto, con Delibera n. 309 del 1° aprile 2020, l'integrazione della composizione degli enti che detengono il controllo analogo congiunto in relazione agli affidamenti in regime di in house providing al CSI-Piemonte.

Visto lo Statuto del CSI di cui si richiamano:

gli artt. 4, 5 e 7, contenenti le finalità, le attività istituzionali e i rapporti tra CSI ed Enti Consorziati;

in particolare l'art. 7, comma 1, secondo il quale i rapporti tra il Consorzio e gli Enti consorziati, in conformità con il piano delle attività annuale, sono definiti in programmi attuativi o tramite apposite convenzioni o atti di affidamento che assicurano al CSI la remunerazione dei fattori di produzione e

l'art. 7, comma 2, secondo il quale ciascun Ente consorziato può richiedere al CSI tutti i servizi e/o le forniture rientranti nelle "finalità e compiti" del Consorzio, quali delineati dalla L.R. n. 48/75, dalla L.R. n. 13/78 e dall'art. 4 dello Statuto.

Considerato che in quanto Amministrazione Aggiudicatrice, il CSI è, in ogni caso, sempre tenuto all'osservanza della disciplina sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici per l'acquisizione dei beni e dei servizi e lavori di cui necessita per l'esecuzione delle attività affidategli dagli Enti consorziati, incluso l'obbligo di osservare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari quando affida appalti a terzi. Inoltre, il CSI opera secondo principi di efficienza e trasparenza, garantendo la qualità delle attività, l'economicità dei costi rispetto a quelli di mercato, l'efficacia nella modalità di conseguimento degli obiettivi condivisi. Infine, le acquisizioni di lavori, beni e servizi, il reclutamento del personale e l'affidamento di contratti di collaborazione esterna devono avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità.

Considerato inoltre che il CSI, in attuazione dell'art. 1, commi 512 e seguenti della legge di stabilità 2016, acquista tutti i servizi e strumentazioni, ove necessari al progetto presentato, attraverso centrali di committenza pubblica ed in particolare mediante convenzioni ed accordi quadro CONSIP, così come dispone l'art. 4, comma 2 della citata Convenzione quadro, dando conto che in caso di comprovata impossibilità a ricorrere ai predetti canali di rifornimento, il CSI potrà accedere, con provvedimento motivato del proprio organo amministrativo di vertice, ad altri operatori presenti nel mercato, specificando la peculiarità del servizio richiesto nonché le specifiche ragioni per cui non è possibile l'acquisto attraverso i canali di cui al comma 512, dell'art. 1 della citata legge di stabilità 2016.

Detta previsione risulta oltremodo opportuna proprio perchè il CSI è un **organismo affidatario che presenta una equiparazione ad un ufficio interno dell'Ente affidante, facendo venir meno il rapporto di "alterità sostanziale", non essendo presenti, nella sostanza, un effettivo ricorso al mercato ma una forma di "autoproduzione" o comunque di erogazione di servizi ad opera dell'Ente attraverso strumenti propri.**

Ancora, il CSI rappresenta un modello nel quale manca "un rapporto contrattuale intersoggettivo poiché longa manus del soggetto affidatario" o "articolazione sostanziale dell'ente proprietario nel quale tutte le decisioni amministrative presuppongono una valutazione prodromica in termini di efficacia ed economicità" (come sottolineato dalla Corte dei Conti nella sua relazione 2015 sugli organismi partecipati degli enti locali e dalla stessa Corte, Sez. Lombardia, 22 gennaio 2015).

Considerato che:

in data 09.05.2022 protocollo n. 4883 il CSI ha trasmesso al Settore Servizi infrastrutturali e tecnologici l'Offerta "Interconnessione in fibra ottica spenta per il Palazzo Unico della Regione Piemonte (PUR) alla rete WI-PIE", che riporta un preventivo di spesa pari ad Euro 42.080,20 (o.f.e.);

le attività contemplate nella presente offerta hanno come obiettivo quello di garantire una soluzione ad alta affidabilità per l'interconnessione della sede regionale "Palazzo Unico" al Data Center del CSI-Piemonte e quindi alla RUPAR Piemonte;

l'Offerta si inquadra nello scenario descritto nella D.G.R. n. 45-8954 del 16 maggio 2019 di raggiungimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia nella valorizzazione dell'infrastruttura Wi-Pie (rete regionale della pubblica amministrazione - RUPAR) che consente di inserire l'intervento in parola nel più ampio contesto della rete regionale, capitalizzando sia il modello, sia gli aspetti di

gestione e consentendo quindi di disporre di Livelli di Servizio uniformi e di una maggiore affidabilità rispetto alla rete nel suo complesso;

l'assenza di Convenzioni attive o di Accordi Quadro nei cataloghi di Consip S.p.A. (www.acquistinretepa.it) e della Centrale di Committenza Regionale (SCR-Piemonte S.p.A.) che riportino le tipologie di servizio proprie dell'interconnessione in fibra ottica spenta sotto descritte, fa sì che sia opportuno procedere all'affidamento diretto di tale attività, per tramite del CSI-Piemonte, ai concessionari delle fibre ottiche costituenti la rete WI-PIE regionale;

il canone del servizio di accesso e connessione, attraverso il Data Center del CSI, sarà incluso nel canone dei servizi infrastrutturali della Configurazione Tecnica Economica (CTE) per il Settore Servizi infrastrutturali e tecnologici.

Alla luce, pertanto, di tali considerazioni, che giustificano l'adozione della presente soluzione "in house" poichè idonea a garantire gli obiettivi di efficienza, economicità, qualità del servizio reso e ottimale impiego delle risorse pubbliche, si ritiene opportuno approvare la predetta Offerta per "Interconnessione in fibra ottica spenta per il Palazzo Unico della Regione Piemonte (PUR) alla rete WI-PIE", e quindi richiedere al CSI la fornitura dei servizi, in questa indicati e descritti in dettaglio, impegnando a favore dello stesso una somma pari ad Euro 51.337,84 o.f.i. sul cap. 134943/2022.

Preso atto che le risorse attualmente disponibili sul capitolo 134943 del Bilancio 2022 sono sufficienti a garantire la copertura dei costi di cui al presente provvedimento e, pertanto, l'impegno di spesa avviene nei limiti degli stanziamenti definiti secondo le norme sotto elencate, a partire dalla legge regionale n. 7 del 12/04/2021 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale di previsione 2021- 23 (Legge di stabilità regionale 2021)";

dato altresì atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali vengono a scadenza;

dato atto della regolarità contributiva di CSI-Piemonte nei confronti di INPS-INAIL, come da Documento Unico di Regolarità Contributiva, rilasciato da INPS e INAIL in data 06/02/2022 con validità fino al 06/06/2022, nonché della verifica negativa Equitalia del 04/05/2022, effettuata ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 602/73;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n.1-3361 del 14 giugno 2021;

verificato che il programma dei pagamenti è compatibile con il relativo stanziamento di bilancio di cui all'art. 56, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Quanto sopra premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L. 241/1990, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- artt. 4 e 16 D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- artt. 4 e 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione

degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

- D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e smi;
- artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021 recante "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);
- Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte";
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche e integrazioni "Codice dei contratti pubblici";
- Determinazione n. 253 del 06/07/2021 "Presa d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI-Piemonte a SACE Fct S.p.A, come da rogito del notaio Stucchi del 04/06/2021 rep. 15.206/10.597, registrato in Torino il 14/06/2021 al n. 30454";
- L.R. n. 5 del 29.04.2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022);
- L.R. n. 6 del 29.04.2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024".
- D.G.R. n. 1-4970 del 04.05.2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024.

determina

per le considerazioni di cui alla premessa,

- di prendere atto della "Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA" per il periodo 2022-2026, approvata con D.G.R. n. 21-4474 del 29/12/2021;

- di approvare la PTE avente ad oggetto "Interconnessione in fibra ottica spenta per il Palazzo Unico della Regione Piemonte (PUR) alla rete WI-PIE" presentata in data 09.05.2022 prot. n. 4883 dal CSI che riporta un preventivo di spesa per un importo complessivo di Euro 42.080,20 (o.f.e.);

- di richiedere al CSI la fornitura in IRU di due Coppie di Fibre Ottiche Spente e di impegnare la somma complessiva di Euro 51.337,84 (o.f.i) sul cap. 134943/2022 del bilancio gestionale finanziario 2022-2024, annualità 2022;

- che la somma impegnata sarà liquidata secondo le modalità di cui agli artt. 8, 9 e 10 della citata "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", prendendo atto che il beneficiario amministrativo è SACE Fct S.p.A.;

- di dare atto che:

i dati per la codifica della transazione elementare sono riportati nell'Appendice A "Elenco delle registrazioni contabili", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.lgs 118/2011 e s.m.i., la somma impegnata con il presente provvedimento si ritiene interamente esigibile nell'esercizio 2022;

il suddetto impegno è assunto nei limiti delle risorse stanziare ed assegnate sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa n. 134943/2022 del bilancio gestionale finanziario 2022-2024, annualità 2022;

- di prendere atto della regolarità contributiva di CSI-Piemonte nei confronti di INPS-INAIL, come da Documento Unico di Regolarità Contributiva rilasciato da INPS e INAIL in data 06/02/2022 con validità fino al 06/06/2022, nonché, della verifica negativa Equitalia del 04/05/2022, effettuata ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 602/73.

Il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il Bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 L.R. 22/2010, nonché sul sito di Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013.

Ai fini della pubblicazione si comunicano i seguenti dati.

Contraente: CSI-Piemonte (P.IVA 01995120019)

Importo: Euro 51.337,84 o.f.i.

Responsabile procedimento: Dott. Giorgio Consol

Modalità ind.ne beneficiario: Convenzione Quadro Rep. n. 51 del 07/02/2022
(D.lgs. 50/2016, artt. 5 e 192)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 30 giorni dalla data di conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del Processo Amministrativo).

IL DIRIGENTE (A1910A - Servizi infrastrutturali e tecnologici)
Firmato digitalmente da Giorgio Consol